



# CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO

## Area 7 – Affari Sociali

### AVVISO PUBBLICO

**Per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019**

*(Decreto Ministero dell'Interno 10 agosto 2016  
pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.200 del 27/08/2016)*

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 492 del 21/03/2017 del Registro Generale

#### **Considerato che**

- La Legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo ha istituito nel nostro Paese il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R. - art.32 co.1sexies) ed ha creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo, al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria; le condizioni e modalità di partecipazione degli enti locali alla ripartizione delle risorse del Fondo sono state stabilite dal D.M. del 22.7.2008 del Ministero dell'Interno, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 183 del 6.8.2008.
- Con il Decreto legislativo n. 140/2005, in attuazione della Direttiva 2003/9/CE, l'Italia ha stabilito, inoltre, le norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti asilo negli stati membri, da specificare con decreto del Ministero dell'Interno.
- Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 n.142 è stata data attuazione alla direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché alla direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione,

accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

- I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole – ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.
- Con il Decreto Ministeriale 10 agosto 2016 sono state stabilite le *"Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)"*.

### **Premesso che**

- Il Comune di Pomigliano d'Arco intende attuare iniziative dirette a sostenere la definizione di politiche ed interventi progettati secondo i principi dell'integrazione sociale e culturale, nell'ottica della creazione di una società pluralistica e dinamica, attraverso la promozione di iniziative e progetti che favoriscano l'incontro tra culture e lo scambio di conoscenze; promuovere il rispetto e la tutela delle diversità etniche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori della cultura della tolleranza, riconoscendo pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

### **Vista**

la necessità di selezionare un soggetto attuatore del Terzo Settore dotato della necessaria esperienza e competenza per la espletare la preliminare fase di progettazione così come previsto dal Bando nazionale.

**Tutto ciò premesso** e per tali motivazioni, il Comune di Pomigliano d'Arco (Na), in funzione della presentazione della domanda di attuazione delle attività di seconda accoglienza relative al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, attraverso la presente procedura intende procedere all'individuazione di soggetto/i partner e successivo/i gestore/i delle attività progettuali, come previste dalle disposizioni del Ministero dell'Interno.

### **Art. 1 - Amministrazione procedente**

Comune di Pomigliano d'Arco – Area 7 - Affari Sociali – Piazza Municipio 1 Telefono 081/8844520 Pec: affarisociali.pomigliano@asmepec.it

### **Art.2 - Finalità e oggetto dell'Avviso**

1.Come descritto dal "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", (a cura dal Servizio Centrale, disponibili sul sito web: <http://www.serviziocentrale.it>), i servizi che

rientrano nell'ambito degli interventi di accoglienza e accompagnamento all'integrazione previsti dallo SPRAR, sono rivolti a richiedenti e titolari di protezione internazionale (persone che sono ancora richiedenti asilo (richiedenti protezione), che hanno ottenuto lo status di rifugiato o una forma alternativa di protezione (sussidiaria o umanitaria). La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico. L'obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale oltre a servizi che favoriscono l'integrazione, quali tirocini formativi e percorsi di formazione professionale.

2.I servizi forniti ai beneficiari ricomprendono vitto, alloggio, orientamento sociale e giuridico, accompagnamento sociale, consulenza legale, percorsi individuali di inserimento lavorativo, insegnamento della lingua italiana, integrazione abitativa, animazione e socializzazione.

3.La procedura di cui al presente Avviso è finalizzata alla selezione di un soggetto attuatore del privato sociale in possesso dei necessari requisiti e capacità per divenire partner del Comune di Pomigliano d'Arco per la co-progettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nel quadro del Sistema SPRAR, **per n.22 posti**, ponendo un forte accento sull'aspetto territoriale e sulle reti, come tratto distintivo e qualificante in considerazione dei servizi minimi da garantire, contemplati dalle Linee guida allegate al predetto Decreto, consistenti in:

- 1) mediazione linguistico-culturale;
- 2) accoglienza materiale;
- 3) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- 4) insegnamento della lingua italiana;
- 5) formazione e riqualificazione professionale;
- 6) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- 7) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- 8) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- 9) orientamento e accompagnamento legale;
- 10) tutela psico-socio-sanitaria;
- 11) aggiornamento e gestione della Banca Dati, conformemente a quanto disciplinato nel Manuale operatore e visitatore banca dati SPRAR scaricabile dal sito web [www.sprar.it](http://www.sprar.it)

4.In particolare il Soggetto del Terzo settore selezionato:

- a) Collaborerà (in qualità di ente attuatore) all'attività di co-progettazione per la presentazione di un progetto di cui al DM 10 agosto 2016, secondo le condizioni, gli standard, le linee guida, i criteri, i parametri, i formulari e le procedure stabilite dalle normative nazionali e regionali (per le modalità di attivazione e gestione si fa riferimento al Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria disponibile sul sito web [www.sprar.it](http://www.sprar.it) );
- b) Attuerà il progetto in caso di finanziamento;
- c) Offrirà supporto e assistenza nella predisposizione della rendicontazione dei costi e nel monitoraggio delle attività, sia in forma elettronica che cartacea, conformemente a quanto previsto nel Manuale unico per la rendicontazione SPRAR (disponibile sul sito web [www.sprar.it](http://www.sprar.it) ).

5. Altre informazioni:

Categoria: Ordinaria, Titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art.32, comma 3, del decreto

legislativo 28 gennaio 2008, n. 22, uomini singoli.

**Costo presunto complessivo del progetto: €366.650,00 annuale**

Totale cofinanziamento: 5% del costo complessivo del progetto a valere su risorse non monetarie.

**Art. 3 – Finalità della co-progettazione**

1. La co-progettazione integra una programmazione condivisa fissata in uno schema progettuale, conforme alle direttive emanate dall'Autorità Responsabile del programma di accoglienza integrata, inserito nella rete del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (S.P.R.A.R.).

2. A tal fine è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, predisposta secondo quanto disposto dal presente Avviso, in una logica di co-progettazione rispetto a servizi ed attività direttamente forniti dal Comune di Pomigliano (Na) – proponente del progetto;

3. La proposta sarà valutata da una Commissione appositamente nominata come indicato al successivo art.12 del presente Avviso pubblico.

4. La procedura attivata con il presente bando risponde all'intento di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta dei servizi delle organizzazioni del privato sociale in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione e tutela sociale del territorio entro le regole pubbliche, agendo con logiche concertative, di co-progettazione di collaborazione con l'Ente Locale.

5. La co-progettazione si configura così come uno strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, in quanto il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo investendo risorse proprie e proponendo proprie soluzioni progettuali.

6. La fase di co-progettazione prevede la formulazione condivisa di un elaborato progettuale, conforme alle direttive contenute nel bando ministeriale, da allegare alla domanda di accesso ai finanziamenti previsti con il suddetto bando.

6. L'elaborato frutto della co-progettazione sarà sottoposto all'esame e all'approvazione dell'Amministrazione Comunale, che potrà approvarne i contenuti con o senza richiesta di modifiche.

7. Con l'approvazione del progetto da parte dell'Amministrazione avrà termine la fase della co-progettazione e saranno stabiliti con apposito provvedimento i termini e le modalità per l'avvio della gestione dei servizi, sempre che la domanda di accesso ai finanziamenti ministeriali sia accolta e senza che il partner possa vantare diritti o pretese per l'attività di progettazione svolta.

8. La convenzione di disciplina del rapporto tra il Comune e il partner (soggetto attuatore) relativo alla gestione del progetto e dei servizi di accoglienza integrata sarà elaborata sulla base del progetto approvato.

9. L'Ente Partner del Comune dovrà mettere a disposizione strutture idonee, immediatamente fruibili ed attualmente attive ed allestite, ai fini dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata" per n. 22 persone, sulla base delle Linee Guida dello SPRAR allegate al DM 10 agosto 2016 e conformi, rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione (cfr. art. 8). Saranno ammesse a valutazione esclusivamente le proposte progettuali che prevedano l'utilizzo di strutture ricettive con una capienza massima di n. 9 utenti per singola unità abitativa, prediligendo in tal modo un'accoglienza diffusa sul territorio, ai fini di una corretta organizzazione e gestione delle attività progettuali e l'attuazione di politiche integrative in favore degli utenti ospitati

#### **Art. 4 - Linee guida per la co-progettazione Comune – Ente del Terzo Settore**

La co-progettazione dovrà osservare le seguenti linee guida:

- a. centralità della dimensione pubblica del servizio di accoglienza a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale (siano essi gestiti direttamente dall'Ente o in convenzione con un soggetto terzo) per il ruolo e la responsabilità del Comune nei confronti di questa particolare categoria di cittadini. La "funzione pubblica" si caratterizza nell'assunzione di un mandato che non è solo di tipo tecnico o prestazionale, ma è orientato a garantire uguaglianza, imparzialità e equità nell'erogazione dei servizi e a riconoscere pari opportunità a tutti i cittadini, pari condizioni di accesso, di ascolto, di accoglienza;
- b. efficacia ed efficienza affinché si risponda in modo adeguato ai bisogni, evitando inutili sprechi;
- c. solidarietà, sussidiarietà e cittadinanza attiva affinché si creino e crescano nelle comunità reti sociali con funzione di aiuto e promozione reciproca nel rispetto delle singole identità;
- d. attenzione alla qualità dei servizi derivante dalla capacità di interrogarsi sui problemi, di leggere la domanda, di analizzare i contesti, di dare ascolto alle domande del territorio articolando risposte adeguate al mutare dei bisogni, di rispondere alla complessità e all'evoluzione sociale del fenomeno migratorio con ipotesi di intervento adeguate e flessibili;
- e. importanza del lavoro di rete, come strategia d'intervento che consente un'articolazione flessibile e personalizzabile delle risposte e permette di costruire un lavoro basato su una logica che mette al centro della programmazione i soggetti e non le competenze;
- f. esercizio di un ruolo di supporto del Comune per contrastare i fattori derivanti da un rischio di emarginazione sociale e discriminazione delle diversità.

#### **Art. 5 – Modalità di finanziamento – spese ammesse al rimborso**

1. Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso ed alle azioni conseguenti saranno finanziati dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo (FNPSA) – se ed in quanto approvati dal Ministero e con possibilità, altresì, di successiva ridefinizione in misura proporzionale sulla base di eventuali variazioni nell'assegnazione finanziaria.
2. Le risorse destinate alle attività progettuali sono stanziare in misura pari al 95% dal Fondo Nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo, istituito presso il Ministero dell'Interno e per il rimanente 5% dagli ente locale/soggetto partner del progetto, sotto forma di co-finanziamento.
3. Criterio di rimborso di oneri e spese sostenute: l'erogazione del budget nella disponibilità del soggetto attuatore sarà effettuata a seguito di presentazione di una relazione illustrativa delle attività svolte e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute in riferimento ai progetti/azioni/interventi che saranno finanziati e verifica della corretta esecuzione dei servizi. Si specifica che l'importo erogato è comprensivo degli oneri in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
4. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione, per qualsiasi ragione.

#### **Art. 6 – Luogo di esecuzione**

1. I servizi e le strutture oggetto della presente selezione devono essere dislocati all'interno del territorio del Comune di Pomigliano d'Arco (NA).

## **Art. 7 – Durata**

1.La co-progettazione e la successiva eventuale gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nel quadro del Sistema SPRAR, avrà una durata triennale 2017 – 2019. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad un rinnovo delle suddetta attività, in caso di realizzazione positiva di queste ultime da parte del Soggetto Attuatore individuato, per il successivo triennio 2020-2022.

## **Art.8 - Soggetti ammessi a partecipare alla selezione comparativa**

1.Possono presentare domanda di partecipazione e contestuale proposta progettuale i soggetti del Terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n.15241 (in GU 14/08/2001 n.188) i cui statuti o atti costitutivi contemplino finalità attinenti alle caratteristiche dei servizi oggetto della presente selezione, comprese le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali di tipo A e C (Consorti), le fondazioni, gli enti di patronato ed altri soggetti privati non a scopo di lucro aventi nell'oggetto sociale la prestazione di attività assistenziali.

2.Ai sensi dell'art.21 delle Linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati, allegate al DM 10 agosto 2016, gli enti attuatori devono possedere una **pluriennale e consecutiva esperienza nella presa in carico di richiedenti/titolari di protezione internazionale, comprovata da attività e servizi in essere, al momento della presentazione della domanda di contributo**. Essi dovranno, altresì, possedere una specifica e documentata esperienza, almeno triennale, nella realizzazione di progetti di seconda accoglienza, attuati nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).

3.È possibile formalizzare l'ATI/ATS/RTI anche successivamente all'ammissione del Comune di Pomigliano d'Arco, al finanziamento, in ogni caso nel rispetto dei termini e delle modalità previsti dalla vigente normativa di riferimento.

4.In caso di soggetti raggruppati in ATI/ATS/RTI dovrà essere indicato il soggetto Capofila.

5.Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa. È vietata altresì la contemporanea partecipazione degli organismi che abbiano gli stessi amministratori muniti di poteri di rappresentanza o in cui la stessa persona sia rappresentante legale di li enti del terzo settore.

6. In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

7. Le funzioni e/o le parti di progetto svolte da ciascun partecipante membro dell'associazione temporanea d'impresa e/o dell'aggregazione e/o consorzio devono essere preventivamente definite e obbligatoriamente specificate.

## **Art. 9 - Requisiti di partecipazione**

1.Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso pubblico i soggetti del terzo settore, indicati all'articolo 7, in possesso dei seguenti requisiti:

I) Requisiti di ordine generale:

- essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale e di non essere incorso in

nessuna causa determinante la esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dall'art.80 del Codice dei Contratti adottato con Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e di qualsivoglia causa di impedimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione.

## II) Requisiti di idoneità professionale:

- Per le cooperative: iscrizione all'Albo nazionale delle società cooperative per attività pertinente all'oggetto della presente selezione, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- Per le cooperative sociali ex legge n.381/1991 e i relativi consorzi: regolare iscrizione nella sezione A o C dell'Albo regionale delle cooperative sociali per attività inerenti l'oggetto della presente selezione, precisando i dati dell'iscrizione, l'oggetto sociale e le generalità delle persone che rappresentano legalmente la cooperativa, ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- Per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione in uno degli albi previsti dalla legge delle organizzazioni di volontariato ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi di cui alla presente selezione;
- Per gli enti e le associazioni di promozione sociale: regolare iscrizione a uno dei registri previsti dalla Legge n.383/2000 ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento dei servizi attinenti all'oggetto della presente selezione;
- Per gli altri soggetti senza scopo di lucro: esibizione di copia dello statuto e atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

## III) Requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria:

- a. Dichiarazione bancaria attestante l'affidabilità e la solvibilità del proponente rilasciata da un istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D.Lgs.385/93.
- b. Descrizione della struttura organizzativa in grado di supportare l'attuazione del progetto; per struttura organizzativa si intende un complesso di risorse finanziarie, tecniche, strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione e supporto amministrativo richiesti dal progetto SPRAR.  
Tale descrizione va fatta attraverso la presentazione di una relazione scritta. **Il formato di presentazione della suddetta relazione dovrà essere presentata su fogli formato A4 -per un massimo di n. 5.**
- c. Aver svolto negli ultimi 3 anni con esito favorevole servizi di accoglienza integrata a favore di cittadini immigrati e/o richiedenti asilo e rifugiati /titolari di protezione internazionale/umanitaria, analoghi a quelli di cui alla presente procedura, con specifica indicazione degli enti pubblici affidatari, delle date, del numero e tipologia dei destinatari, dei servizi e degli importi progettuali; e' obbligatorio che dette attività e servizi, da comprovare, siano consecutivi e in essere al momento della presentazione della proposta progettuale. Gli enti attuatori dovranno, altresì, possedere una specifica e documentata esperienza, almeno triennale, nella realizzazione di progetti di seconda accoglienza, attuati nell'ambito del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).
- d. Sussistenza di finalità statutarie/istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto, o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla

natura del soggetto concorrente.

- e. Possesso documentato di strutture idonee ai fini dell'attuazione dei servizi di "accoglienza integrata", sulla base delle Linee Guida dello SPRAR allegate al DM 10 agosto 2016 e conformi, rispetto alla destinazione, alle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, anche in materia di accreditamento e/o autorizzazione. Le suddette strutture dovranno essere messe a disposizione del progetto di accoglienza del Comune di Pomigliano d'Arco per l'accoglienza di complessive n. 22 soggetti;

Le suddette strutture devono prevedere obbligatoriamente una capienza massima di n. 9 utenti per singola unità abitativa, in un'ottica di accoglienza diffusa sul territorio per una corretta organizzazione e gestione delle attività progettuali e l'attuazione di politiche integrative in favore degli utenti ospitati.

Le strutture devono essere immediatamente fruibili alla data di presentazione della domanda da parte dei soggetti concorrenti nell'ambito del predetto avviso pubblico. L'immediata fruibilità della struttura deve essere documentata dalla presentazione della seguente documentazione:

- Descrizione analitica delle strutture ricettive (comprensiva di mq abitabili, n. servizi igienici, collocazione urbana, distanza dai mezzi pubblici urbani ed extraurbani, ecc.);
- Copia atto di possesso (contratto di acquisto, locazione, affidamento in gestione) delle strutture da parte dei soggetti concorrenti;
- Copia ultime fatture quietanzate relative alla fornitura di energia elettrica e consumo idrico, intestate ai soggetti concorrenti.

2. Nel caso di imprese raggruppate o consorziate le dichiarazioni inerenti ai requisiti di ordine generale e idoneità professionale devono essere rese da ciascun soggetto facente parte del ATI/ATS/R.T.I. o del Consorzio.

3. Nel caso in cui l'ente attuatore sia una **ATI/ATS/RTI raggruppata in forma orizzontale**, tutti i partecipanti sono chiamati a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria alle lettere **a, b, c, d**.

Il requisito indicato alla lettera **e** deve essere posseduto in modo cumulativo dal raggruppamento nel suo complesso.

4. Nel caso in cui l'ente attuatore sia una **ATI/ATS/RTI raggruppata in forma verticale** tutti i partecipanti sono chiamati a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria alla lettera **a**.

mentre i requisiti indicati alle lettere **b, c, d, e**, devono essere posseduti da ciascun componente relativamente ai servizi di propria competenza, che devono essere chiaramente indicati nella domanda di partecipazione e confermati dal documento di costituzione.

5. Nel caso gli enti attuatori siano **Consorzi**, è obbligatorio indicare la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati nel DM 10 agosto 2016 solo quest'ultime sono chiamate a possedere i requisiti indicati di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria alla lettera **a, b, c, d**.

Il requisito indicato alla lettera **e** deve essere posseduto in modo cumulativo dal Consorzio nel suo complesso.

6. E' vietata ogni modificazione alla composizione delle Associazioni temporanee rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di partecipazione alla selezione.

7. Non è ammesso l'avvalimento.

## **Art. 10 Equipe Multidisciplinare**

1. Ai sensi dell'art.33 delle Linee guida allegate al DM 10 agosto 2016, gli Enti locali hanno l'obbligo di garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di



organizzazione così come previsti dal Manuale SPRAR. È necessario che l'équipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza.

2. Per la partecipazione alla presente procedura viene richiesta la disponibilità di un'équipe multidisciplinare che possa garantire, in relazione al progetto, la stretta collaborazione tra i servizi sociali, sanitari, della formazione e del lavoro locali e le realtà del privato sociale attive sul territorio. Detta équipe dovrà essere composta da personale munito di qualifica professionale idonea allo svolgimento delle mansioni da espletare, nonché esperienza maturata nei settori di riferimento della presente selezione, da comprovare attraverso la presentazione dei curricula degli operatori con indicazione dei titoli di studio conseguiti, le abilitazioni professionali, i corsi di specializzazione, la formazione specifica e l'esperienza professionale acquisita nel settore. Acquisiranno un punteggio premiante le équipe composte esclusivamente da personale con specifica esperienza nella realizzazione di progetti di accoglienza SPRAR.

3. A tal fine devono obbligatoriamente essere presentati ed allegati alla domanda di partecipazione i curricula di tutti gli operatori, con relativa copia di un documento di riconoscimento in corso di validità, che si intendono impiegare specificatamente nel progetto SPRAR. Dovrà essere allegato inoltre un organigramma dello staff di progetto con relative funzioni assegnate.

4. Nello specifico, a titolo esemplificativo, possono comporre l'équipe le seguenti figure professionali:

- assistenti sociali;
- psicologi;
- educatori;
- mediatori culturali;
- esperti di orientamento e accompagnamento al lavoro;
- operatori legali con specifica esperienza lavorativa nell'ambito dei servizi di advocacy o di orientamento legale, svolti a favore di stranieri;
- personale ausiliario, addetto alla logistica e alle pulizie.

5. L'assistente sociale o lo psicologo o altro profilo professionale con adeguata specializzazione ed esperienza professionale, avranno anche il compito di coordinare e supervisionare il lavoro degli operatori, in modo che l'intero servizio sia funzionale ed organicamente efficiente.

6. Dovranno essere garantite adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto, etc.

7. Tutti gli operatori adibiti al servizio sono tenuti ad un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza e ad agire in ogni occasione con la diligenza e la professionalità necessarie.

8. Gli operatori dovranno altresì osservare il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dell'attività espletata, pena l'applicazione delle sanzioni penali previste in caso di violazione ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione.

9. La composizione multiculturale dello staff dà diritto ad un ulteriore punteggio premiante.

#### **Art. 11 - Domanda di partecipazione e termine di presentazione**

1. Per la partecipazione al presente avviso, dovrà pervenire apposito plico, debitamente chiuso, controfirmato sui lembi di chiusura, su cui dovrà essere apposta, oltre

all'indirizzo del destinatario e ai dati identificativi del mittente, la dicitura "**NON APRIRE: Domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore per la coprogettazione e la gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario nel quadro del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) per il triennio 2017/2019**", a: Comune di Pomigliano d'Arco- Area 7- Affari Sociali, Piazza Municipio 1 CAP 80038, Pomigliano d'Arco (NA) entro il termine perentorio delle **ore 12:00 del giorno 21/04/2017**.

2. Il plico può essere consegnato a mano, ovvero fatto recapitare tramite corriere o servizio postale. Ai fini del rispetto del termine, farà fede esclusivamente il timbro firma e orario apposto sul plico dall'Ufficio Protocollo del Comune di Pomigliano d'Arco. Resta inteso che tale termine deve intendersi come perentorio e che non saranno accettate ulteriori proposte oltre tale data e che il recapito del plico rimane a esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile.
3. Il plico dovrà contenere, a pena di esclusione:
  - a. la domanda di partecipazione con le relative dichiarazioni richieste dall'Avviso (Allegato A1 o A2 o A3);
  - b. dichiarazione sostitutiva (Allegato B)
  - c. Copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo;
  - d. Dichiarazione bancaria attestante l'affidabilità e la solvibilità del proponente rilasciata da un istituto di credito o intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. 385/93 (una per ogni ente che partecipa);
  - e. Documentazione comprovante il possesso da parte del/dei concorrente/i della esperienza acquisita
  - f. Descrizione della struttura organizzativa del soggetto del terzo settore intesa quale complesso di risorse finanziarie, tecniche, strutturali idonee a svolgere i complessi compiti di attuazione, rendicontazione e supporto amministrativo richiesti dal progetto SPRAR: massimo di n. 5 pagine formato A4;
  - g. Documentazione comprovante il possesso da parte del/dei concorrente/i di strutture di accoglienza immediatamente fruibili, alla data di presentazione della domanda, così come previsto all'art. 8. In particolare:
    - i. Descrizione analitica delle strutture ricettive (comprensiva di mq abitabili, n. servizi igienici, collocazione urbana, distanza dai mezzi pubblici urbani ed extraurbani, ecc.);
    - ii. Copia atto di possesso (contratto di acquisto, locazione, affidamento in gestione) delle strutture da parte dei soggetti concorrenti;
    - iii. Copia ultime fatture quietanzate relative alla fornitura di energia elettrica e consumo idrico, intestate ai soggetti concorrenti.
  - h. la Proposta progettuale (max 15 pagine);
  - i. Curricula delle risorse umane che materialmente saranno impiegati alla realizzazione del progetto debitamente sottoscritti dagli interessati in originale, con allegato il relativo documento di riconoscimento in corso di validità;solo in caso di proposta di raggruppamento ATI/ATS/RTI - tutti i singoli componenti dovranno compilare anche l' Allegato 3.
4. La documentazione di adesione dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentate e contenere copia del documento di identità del legale rappresentante. In caso di adesione da parte di soggetti raggruppati dovranno essere apposte le firme dei rappresentanti legali di ciascun soggetto con i relativi documenti di identità. Ciascun soggetto, sia in forma singola che associata, potrà presentare una sola proposta.

5. La presentazione della manifestazione di interesse non impegna l'Amministrazione nei confronti dei partecipanti. L'Amministrazione Comunale si riserva, in qualsiasi momento, di sospendere o revocare la presente procedura, ovvero di non procedere all'apertura delle buste, ovvero di non procedere all'individuazione del/i soggetto/i *partner*, senza che i candidati possano avanzare pretese o richieste di qualsivoglia rimborso spese/risarcimento per il solo fatto di aver partecipato alla presente selezione.

## Art. 12 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La proposta di progetto sarà valutata da apposita Commissione, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione. Viene fissato un punteggio minimo che se non raggiunto costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

### PROPOSTA PROGETTUALE MASSIMO 100 PUNTI

**Punteggio minimo per superare la selezione: 80 punti**

**I 100 punti saranno così distribuiti:**

| <b>PROFILO DI VALUTAZIONE e relativi sub-profili</b>  | <b>Punteggio max 40 punti</b> |
|---|-------------------------------|
| <b>1. ELEMENTI TECNICI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</b>   |                               |
| <b>1.a) Rilevanza</b><br>Attinenza della proposta progettuale alle linee contenute nel Bando ministeriale e agli obiettivi indicati nella manifestazione di interesse, sarà valutata anche la rispondenza del progetto alle caratteristiche della tipologia di utenza coinvolta nel servizio, nonché la definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione e controllo.<br>mediazione linguistico-culturale;<br>in particolare sarà valutata la rispondenza della proposta alle linee guida e agli obiettivi dello SPRAR in tema di:<br>- accoglienza materiale;<br>- orientamento e accesso ai servizi del territorio;<br>- insegnamento della lingua italiana;<br>- formazione e riqualificazione professionale;<br>- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;<br>- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;<br>- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;<br>- orientamento e accompagnamento legale; | max 10 punti                  |
| <b>2.b) Qualità progettuale</b>   |                               |
| Capacità di articolare in modo sostenibile le attività previste, in termini di adeguatezza e pertinenza dei processi descritti rispetto all'obiettivo generale di assicurare l'efficacia delle soluzioni proposte in vista dell'integrazione dei beneficiari nel contesto territoriale.<br>Aderenza della proposta progettuale a risultati attesi e attività / servizi richiesti dalle linee guida allegate al DM 10 agosto 2016.<br>Dovranno anche essere descritti gli strumenti progettuali e metodologici che si intendono impiegare nelle varie fasi del servizio e per i singoli interventi in armonia con la struttura complessiva del progetto  | max 9 punti                   |

|  |                            |
|--|----------------------------|
| <p><b>1.c) Sostenibilità e Concretezza dei risultati attesi</b><br/> Effettiva presenza nella proposta progettuale di capacità e risorse per la realizzazione delle azioni previste. Verrà considerata anche l’Adeguatezza dei processi descritti nel percorso di uscita dall'accoglienza dei beneficiari.</p>   | <p>max 8 punti</p>         |
| <p><b>1.d) Strategie di partecipazione</b><br/> Previsione nella proposta Progettuale di opportune metodologie di strategie volte allo stimolo e al consolidamento della partecipazione attiva degli utenti diretti e /o indiretti alle azioni previste.</p>   | <p>max 4 punti</p>         |
| <p><b>1.e) Servizi aggiuntivi e migliorativi, cofinanziamento</b><br/> Eventuali iniziative aggiuntive e migliorativi (servizi nuovi, servizi aggiuntivi, esecuzione di lavori di manutenzione), forme di impegno al cofinanziamento del budget di progetto consistenti nella valorizzazione di beni, servizi o personale messi a disposizione del progetto o nella disponibilità di denaro, in ogni caso conformemente a quanto previsto all’art.28 delle linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati allegato al DM 10 agosto 2016.</p>   | <p>max 9 punti</p>         |
| <p><b>2. Elementi di integrazione e di raccordo con il territorio</b></p>  | <p><b>max 30 punti</b></p> |
| <p><b>1.a) Integrazione con i servizi pubblici territoriali</b><br/> Presenza nella proposta progettuale di strategie di integrazione con i Servizi Pubblici di riferimento. In particolare deve essere data evidenza dell’efficacia delle soluzioni proposte per l’integrazione del sistema SPRAR che favorisca la massima sinergia con la rete territoriale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, educativi, e altri attori istituzionali che possono essere proficuamente coinvolti nel sistema SPRAR.<br/> Saranno valutati come elemento di premialità la presenza di accordi e/o protocolli di intesa con servizi socio-sanitari, istituti scolastici ed organismi del terzo settore, riferiti esclusivamente alla realizzazione di attività</p>   | <p>max 15 punti</p>        |
| <p><b>2.b) Lavoro di Rete con altri enti del Terzo settore</b><br/> Modalità operative di lavoro di rete, tali da garantire, per il servizio riguardante le azioni di sistema per l’accoglienza, tutela ed integrazione a favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale, il raccordo e l’integrazione con le risorse e i servizi del territorio, in particolare con altri soggetti previsti dall’art. 1 della L. 328/00, al fine di perseguire obiettivi di inserimento, integrazione sociale, complementarietà con altri progetti/interventi presenti sul territorio, nell’ottica di rafforzare le opportunità e le prospettive di inserimento socio-economico dei destinatari, tenendo conto del contesto territoriale e delle risorse sociali della comunità locale, dimostrati ad esempio con protocolli d’intesa, lettere d’intenti o progetti di partenariato associazioni ed enti del terzo settore, evidenziando, in particolare, i soggetti, il ruolo, le modalità e i tempi di coinvolgimento degli stessi per la realizzazione degli obiettivi da raggiungere.<br/> Saranno valutati come elemento di premialità la presenza di accordi e/o protocolli di intesa con servizi socio-sanitari, istituti scolastici ed organismi del terzo settore, riferiti esclusivamente alla realizzazione di attività riguardanti il Progetto di accoglienza SPRAR.</p> | <p>max 15 punti</p>        |
| <p><b>3.a) Valutazione del personale messo a disposizione per l’espletamento del servizio</b></p>  |                            |

|   |                     |
|---|---------------------|
| <p>Adeguatezza dei curricula dei collaboratori interni ed esterni per assicurare la qualificazione in materia di accoglienza e di integrazione. Dovrà essere fatto riferimento ai titoli di studio conseguiti, alle abilitazioni professionali, ai corsi di specializzazione e alla formazione specifica, all'esperienza professionale acquisita nel settore. Allo stesso modo dovrà essere precisamente declinata la qualificazione e l'esperienza del soggetto coordinatore/referente del servizio nominato dal proponente.</p> | <p>Max 15 punti</p> |
| <p><b>3.b) Multiculturalità nella composizione dello Staff</b></p>  | <p>Max 3 punti</p>  |
| <p><b>3.c) Programmi di formazione delle Risorse umane e Modalità organizzative, coordinamento, gestione dell'équipe multidisciplinare, nonché verifica e monitoraggio del lavoro svolto</b><br/> Piano di formazione/aggiornamento degli operatori atto a garantire la regolare e corretta esecuzione del servizio, nonché la crescita professionale del personale impiegato, con specifica quantificazione delle ore previste e delle materie.</p>  | <p>Max 12 punti</p> |

2.La Commissione, nei limiti massimi dei punteggi attribuiti procederà alla assegnazione del punteggio in relazione alla rilevanza, qualità, quantità, caratteristiche, contenuto prestazionale o materiale della proposta progettuale presentata.

3.Nel caso in cui due partecipanti abbiano conseguito uguale punteggio, si procederà alla aggiudicazione dell'offerta che avrà ottenuto il punteggio più alto nella valutazione degli elementi tecnici della proposta progettuale del servizio.

4.La candidatura resta valida per un periodo di 180 giorni dall'espletamento della selezione.

5.Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché congrua e conveniente per l'Amministrazione.

6.Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

7.I plichi regolarmente pervenuti nel termine previsto dal precedente art. 10, saranno aperti in seduta pubblica dalla Commissione appositamente designata presso la sede del Comune di Pomigliano d'Arco nel giorno e ora pubblicati sul sito internet comunale.

8.Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate sul sito internet, fino al giorno antecedente la suddetta procedura.

9.Alla seduta ciascun concorrente può assistere per il tramite di un solo rappresentante in persona del proprio rappresentante legale ovvero di persona munita di delega appositamente conferita.

10. La Commissione procederà in seduta pubblica alla verifica della data di arrivo dei plichi entro il termine previsto accertando l'integrità e la regolare chiusura e sigillatura dei plichi e, se del caso, pronuncerà le relative esclusioni.

11. La Commissione successivamente procederà, in seduta riservata, alla valutazione, sulla base dei requisiti previsti dal presente bando, delle proposte progettuali presentate di cui alla busta, e alla attribuzione dei relativi punteggi. La Commissione procederà, quindi, alla formulazione della relativa graduatoria.

12. L'esito dei lavori della Commissione giudicatrice formerà oggetto di approvazione con specifica determinazione adottata dal Dirigente del Servizio che sarà pubblicata sul sito internet comunale

13. Il Comune provvederà a pubblicare sul proprio sito l'esito della presente procedura di selezione ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Il soggetto vincitore della selezione sarà riconosciuto come soggetto partner con il quale il Comune procederà all'attuazione del progetto.

### **Art. 13 - Affidamento e Convenzione**

1. Il rapporto di collaborazione tra l'Amministrazione comunale ed il soggetto collaboratore verrà formalizzato con apposita convenzione.
2. La stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto collaboratore con apposita convocazione.
3. Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione qualora il progetto non venga in tutto o in parte, per qualsiasi ragione, attuato.

### **art.14 - Norme di rinvio**

1. Per quanto non previsto nel presente avviso e dagli atti di gara tutti si fa espresso riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari in vigore al momento della procedura, con particolare riferimento al DM 10 agosto 2016 e relativi allegati, o che saranno emanate nel corso di validità del contratto, se e in quanto applicabili.

### **art. 15 – Responsabile del procedimento**

1. Ai sensi dell'art. 8 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche si comunica che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa ROSA PULCRANO – Assistente Sociale del Comune di Pomigliano d'Arco.

### **art. 16- Tutela dei dati personali**

1. Ai sensi del D.Lgs 196 del 30/06/2003, si informa che i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

### **art. 17– Pubblicità e documenti della selezione**

1. Il presente Avviso con i relativi allegati e modelli di partecipazione è pubblicato, in versione integrale sul sito web istituzionale del Comune di Pomigliano (D.lgs 82/2005 art.54).

Pomigliano d'Arco, 22 marzo 2017

Il Dirigente  
Dott. Antonio Cleopatra